gna, con il patrocinio della Regione Abruzzo e degli Enti Parco, una serie di poster elaborati, con messaggi, tesi a favorire una migliore e più sicura fruizione della montagna e un avvicinamento al nostro Club.
Naturalmente, queste rappresentano solo una piccolissima parte delle tante iniziative di formazione, di escursionismo, di educazione ambientale, di divulgazione che in Abruzzo, terra dei parchi, sono state realizzate dal CAI.

Delegazione regionale Campania
(Presidente Ibello)

Oltre alla normale attività di coordinamento, l'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività di promozione di iniziative rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione con gli operatori delle aree protette presenti nella regione.
I maggiori risultati si sono avuti sia con il Parco nazionale del Vesuvio che con il Parco nazionale del Cilento e di Vallo di Diano.
Con il PN del Vesuvio, già da tempo, si sono realizzate varie collaborazioni soprattutto ad opera della sezione di Napoli. Si ricorda, su tutto, la manifestazione fatta tra la fine e l'inizio dei millenni e che ha celebrato il centenario dell'ascesa di Papa Ratti sul vulcano la partecipazione del CAI con folte e qualificate rappresentanze, a fine maggio, alla Festa nazionale dei Parchi. In prospettiva, tra le varie iniziative che si intendono attuare, vi è allo studio un progetto che colleghi il PN del Vesuvio con il Sentiero Italia, attraverso la sentieristica esistente e quella eventualmente da tracciare.
Con il Parco nazionale del Cilento e di Vallo di Diano l'intensificarsi delle attività di collaborazione (attraverso le iniziative delle sezioni di Salerno e di Cava de' Tirreni e della sottosezione di Celle di Bulgheria) ha evidenziato l'esigenza di regolamentare i rapporti tra il CAI e l'Ente parco.
Grazie all'impegno e alla determinazione dei responsabili di entrambi gli Enti ma anche di alcuni soci particolarmente solleciti, soprattutto per un'area protetta, ad attuare i principi del CAI, a sviluppare iniziative sulla tutela dell'ambiente, sull'educazione ambientale, sulla conoscenza della montagna e sulla promozione delle attività montane, a dare contributi tecnico-scientifici sulla sentieristica, sulla esplorazione speleologica, sulla realizzazione dei catasti dei sentieri e delle grotte, sul tracciamento della segnaletica ecc., tale esigenza è stata soddisfatta con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa programmatica, avvenuta a Salerno il 28 gennaio 2001, ad opera del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Presidente dell'Ente parco prof. Vincenzo La Valva con la partecipazione di numerose autorità tra cui il Presidente della provincia di Salerno, dott. Andria, il Presidente dott. Marotta e molti sindaci della Comunità del Parco, oltre ad Ottavio Gorret e Filippo Di Donato, rispettivamente Vice segretario generale e Consigliere centrale.
Tra gli eventi più significativi va segnalata la cerimonia che ha festeggiato il 130° anniversario della fondazione della sezione di Napoli, sezione che – come è stato ricordato – ha annoverato tra i suoi soci uomini illustri e prestigiosi, che fanno parte della storia dell'Umanità come Benedetto Croce, dell'Italia come Giovanni Barracco, della Scienza come Giuseppe Mercalli, del Meridionalismo come Giustino Fortunato, tanto per citarne solo alcuni.
Alla cerimonia non è voluto mancare il Presidente generale Bianchi che ha portato ai soci napoletani e campani il suo saluto con espressioni di simpatia e di apprezzamento per tutto quanto la Sezione di Napoli e quelle della Campania hanno fatto e potranno fare per la diffusione e l'affermazione dei valori del CAI.

Delegazione regionale Molise
(Presidente Incollingo)

Nel corso dell'anno la Delegazione si è impegnata a seguire l'iter di approvazione della legge regionale per la valorizzazione e la tutela dei sentieri.
La proposta di legge, che recepisce le norme di unificazione della segnaletica proposte dal CAI e tale da individuare nel sodalizio l'interlocutore preferenziale sulla sentieristica, è stata licenziata dalle competenti commissioni ed è in attesa di essere discussa dal Consiglio regionale.
All'uopo sono state necessarie ben tre audizioni presso la terza Commissione consiliare, alle quali si aggiunge l'audizione grazie alla quale la delegazione ha espresso la propria posizione sulla legge regionale per le aree protette.
Nell'occasione è stata ribadita la necessità di istituire sul versante molisano del Matese un Parco regionale alla stregua di quanto è già avvenuto in territorio campano.
È stata data alle stampe la prima scheda sui sentieri DOC del Molise; si tratta di percorsi ove è possibile cogliere, anche per il camminatore più distratto, il binomio natura-cultura.
La prima scheda è dedicata all'itinerario che da Boiano raggiunge l'eremo Sant'Egidio fino a Campitello; la pubblicazione è stata anche patrocinata dalla Federpastori.
La sezione di Piedimonte Matese ha rappresentato agli Enti preposti la propria opposizione ad un raduno di moto fuoristrada sul Monte Miletto, la cima principale del Matese, conseguendo il divieto della manifestazione; la Delegazione è stata inoltre rappresentata al Convegno nazionale TAM di Bressanone ed al convegno «Millenium Parks» svoltosi a Camerino.
Ha provveduto all'istituzione della Commissione regionale TAM impegnando l'OTP alla realizzazione della mostra «L'uomo sul Matese» suddivisa in pannelli descrittivi sulla peculiarità del massiccio montuoso e dell'interazione di esso con l'uomo.
Ha anche predisposto, nell'ambito dell'attività TAM, la redazione e la pubblicazione di schede sui sentieri a maggior pregio naturalistico e ambientale della regione.
Ha designato, sinergicamente alle altre ONG un proprio rappresentante in seno al Comitato di sorveglianza del programma operativo regionale, relativo ai fondi strutturali 2000-2006.

Delegazione regionale Calabria
(Presidente Noci)

Sono state costituite ed approvate, con i relativi Regolamenti, le seguenti Commissioni regionali:
- TAM
- Escursionismo
- Alpinismo giovanile.

Le sezioni di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria hanno completato il Progetto «Loisir» con l'apposizione della segnaletica verticale e la segnatura del Sentiero Italia nei tratti di loro competenza. La Delegazione partecipa all'Associazione «Loisir» per la promozione dell'attività turistica verso la montagna ai sensi del nostro Statuto.

Le quattro sezioni della Regione hanno contribuito, ognuna per il territorio di propria competenza, alla stesura di un progetto regionale (Progetto APE) riguardante in pratica tutto l'arco appenninico calabrese, con particolari interventi, ove possibili, nei Parchi nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte.

La Delegazione ha partecipato, nella

persona del suo Presidente, a due convegni organizzati dall'Assessorato regionale all'ambiente – presenti funzionari ministeriali – sullo Statuto e sulla perimetrazione del Parco nazionale della Calabria, portando il proprio contributo sulla sentieristica e sulla tutela dell'ambiente montano.

È stata lanciata un'azione per la ricerca di adesioni di soci nel Crotonese, con l'intento di costituire la base di una sottosezione che possa poi sfociare in una quinta sezione regionale.

Delegazione regionale Sicilia
(Presidente Mento)

L'attenzione della Delegazione, nel corso dell'anno, è stata rivolta ai temi collegati all'escursionismo ed all'educazione ambientale, strumenti indispensabili di conoscenza, sorveglianza e tutela del territorio, in grado di consentire un corretto e sicuro avvicinamento all'ambiente montano. Nell'autunno è stato organizzato un innovativo Corso di orientamento satellitare con la partecipazione attenta ed entusiasta di tutte le sezioni. L'interesse suscitato è stato così forte che l'esperienza verrà riproposta nel corso del 2001 con sdoppiamento in due diversi livelli di approfondimento. A fine anno è stato poi organizzato, per le sezioni della Sicilia meridionale, uno stage dedicato alla sentieristica ed ai problemi vari connessi.
Come negli anni precedenti, notevolissimo è stato poi l'impegno derivante dalla gestione delle tre riserve naturali avute in affidamento dalla Regione siciliana. Attività che proponendosi in ambiti diversi, dall'educazione ambientale, al soccorso, alla riqualificazione ambientale ed alla ricerca, rappresenta un felice riferimento per ogni sezione CAI, con in evidenza tutto quanto attiene alla speleologia.
Le tre riserve hanno una dotazione complessiva di 11 unità di personale assunte allo scopo a seguito della convenzione stipulata. Molte energie sono state dedicate alle azioni di educazione ambientale, stipulando ulteriori convenzioni con i comuni interessati per territorio. È stata così avviata la realizzazione di due Centri di educazione, divulgazione e didattica ambientale: uno in provincia di Caltanissetta, nel Comune di Milena, l'altro in provincia di Palermo, a Contessa Entellina, in locali messi a disposizione dalle locali autorità comunali. L'accordo è stato stipulato a seguito del notevole successo delle attività di didattica ambientale che le riserve svolgono ormai da diversi anni a favore di istituti scolastici delle zone di appartenenza. La competenza maturata ha consentito anche l'organizzazione di un Corso di aggiornamento per gli insegnanti della Scuola Media, regolarmente autorizzato dal competente Provveditorato agli Studi.
Nelle tre riserve è proseguita intensamente l'attività di ricerca speleologica. In una di esse è stata particolarmente indirizzata alle valutazioni ed osservazioni di natura geotecnica sulla consistenza e stabilità della cavità. Per le altre due la ricerca è stata orientata verso la individualizzazione di nuove cavità ed al rilevamento di quelle scoperte nell'anno precedente. Nel corso dell'anno è stato avviato l'impianto di sistemi di monitoraggio dei parametri chimico-fisici legati ai fenomeni carsici che caratterizzano le cavità.
A completamento di questa linea sono stati stipulati degli accordi con l'Università di Palermo per fornire assistenza a laureandi per tesi di laurea riguardanti le nostre riserve su argomenti di geomorfologia e idrogeologia.

Molto intensa è stata l'attività di sorveglianza, di prevenzione e di segnalazione, affinando contemporaneamente le conoscenze giuridiche nel campo delle sanzioni amministrative previste per gli illeciti di natura ambientale. Nel corso dell'anno il CAI si è costituito in giudizio ripetutamente davanti al magistrato penale, come già da diversi anni, in occasione di illeciti riguardanti le aree protette in gestione. Sino a questo momento tutti i procedimenti penali e amministrativi si sono conclusi a favore delle tesi sostenute da noi.
Nell'ambito poi della programmazione finalizzata al ripristino ambientale delle aree protette in gestione sono stati elaborati e presentati diversi progetti dell'Assessorato regionale territorio e ambiente da finanziare con il Programma operativo plurifondo 94-99 della Comunità Europea.
Particolarmente impegnativa è stata l'attività di sorveglianza delle aree protette, soprattutto per quanto riguarda l'antincendio e la tutela delle evidenze archeologiche presenti. Nel territorio circostante la Riserva di Monte Conca in particolare l'attività dei piromani ha raggiunto livelli parossistici. All'interno della riserva l'eccellente lavoro di sorveglianza dei nostri ragazzi ha determinato una fortissima riduzione dell'abituale numero di incendi, ma sono state purtroppo messe in atto ripetute ritorsioni nei confronti del personale.
L'attività di gestione è stata completata dalla organizzazione di un Corso nazionale di primo soccorso in grotta.
L'attenzione del CAI non si è limitata ovviamente alle riserve in gestione, ma è stata rivolta a tutto il territorio della Sicilia, con particolare riferimento al territorio montano, con un'attività ambientale che vede il riconoscimento in molti e diversi organismi di gestione e consulenza, previsti dalla Regione siciliana. Nel corso dell'anno 2000 i rappresentanti CAI sono stati presenti nelle seguenti strutture:
– Consiglio regionale dei parchi, delle riserve e del patrimonio naturale
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale dei Nebrodi
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale delle Madonie
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale dell'Etna
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Catania
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Messina
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Palermo
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Siracusa
– Consiglio regionale faunistico-venatorio.

Come completamento del Piano regionale dei parchi e delle riserve è qualificante l'obiettivo individuato e sostenuto anche dal CAI. Si tratta dell'istituzione di nuovi parchi regionali: il Parco dei Monti Peloritani e quello dei Monti Iblei. In questo modo si arricchisce l'insieme dell'ambiente montano protetto in Sicilia.
Il Consiglio regionale ha inoltre contribuito alla programmazione regionale dei fondi europei di «Agenda 2000» con particolare attenzione ai temi della rete ecologica del turismo naturalistico e della rete sentieristica. Tutti temi attuali e centrali nella dinamica evolutiva che interessa il territorio montano e che il CAI Delegazione Sicilia, si propone di sviluppare, insieme alle regioni della dorsale appenninica, condividendo un'azione strategica che caratterizzi il ruolo dell'Appennino e del CAI nel Convegno CMI.

Delegazione regionale Sardegna
(Presidente Cortis)

Nella prima metà dell'anno è scaduto il mandato triennale dei componenti

della Delegazione Sardegna, eletti nel 1997.
L'ultima iniziativa svolta dalla Delegazione in ordine di tempo ha riguardato la costituzione, a livello regionale, di un Gruppo di lavoro «Terre Alte» affidato alla competenza di Piero Castelli.
Il Gruppo ha operato da subito con spirito di iniziativa e immediata operatività.
È stato così organizzato un seminario di ricerca scientifica avente ad oggetto la «Catalogazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte», in collaborazione con l'Università di Cagliari, il Comitato scientifico centrale del CAI, la sezione CAI di Cagliari e il Comune di Gonnosfanadiga (CA), il tutto col patrocinio e il contributo finanziario dell'Assessorato regionale agli Affari Generali e della Comunità Montana «Monte Linas».
L'iniziativa inaugurale che ha caratterizzato la 1ª giornata del seminario è stata ospitata nei locali, messi a disposizione dal Comune di Gonnosfanadiga, della ex Miniera (oggi Parco comunale) di Perda 'e Pibera, e realizzata con la collaborazione della Pro Loco.
Il seminario si è avvalso degli autorevoli interventi di numerosi docenti dell'Ateneo cagliaritano, della Soprintendenza Beni e Attività Culturali, di esponenti dell'amministrazione locale e di conoscitori del territorio, nonché dell'organizzazione centrale del CAI (Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico del CAI, e Oscar Casanova del Gruppo di lavoro Terre Alte).
Gli interventi svolti nella 1ª giornata del seminario sono stati raccolti in una piccola pubblicazione, preludio di un più vasto quadro formativo in programma, che ha trovato ora espressione con il corso per «Operatori della natura» le cui sessioni didattiche sono in fase di svolgimento.
La Delegazione che ha ultimato il proprio mandato lascia a chi le succederà diverse ambizioni. Fra queste non va trascurata la necessità di promuovere l'istituzione di un rifugio CAI in Sardegna. Il progetto che concerneva il rifugio CAI a Fluminimaggiore, nell'area dell'ex Miniera di Arenas, prima rallentato da questioni burocratiche e di compatibilità con il progetto di ristrutturazione, potrebbe farsi presto più concreto, se, come speriamo, si concretizzerà il progetto del Parco geominerario nel quale tale rifugio troverebbe ottimale collocazione ed integrazione.
Il CAI Sardegna si è dichiarato tempestivamente soggetto interessato per partecipare alla formazione e gestione del Parco, come previsto dall'art. 114/10 della Legge finanziaria 2001. Del pari ha avviato i primi contatti per promuovere, con le altre associazioni escursionistiche e culturali e con le istituzioni, un progetto comunitario (POR) per la conoscenza ed il recupero dei «Sentieri della Memoria».
Si segnala infine che è in via di compimento la realizzazione, promossa a suo tempo dalla Delegazione Sardegna col Gruppo di Azione Locale (GAL) «degli Altipiani e dei Laghi», raggruppante nove comuni della regione geografica del Sarcidano, di una rete di sentieri nella zona, per la quale è in corso di redazione, proprio in questi giorni, la cartografia escursionistica.

Commissione interregionale di alpinismo giovanile
(Presidente Ricciardulli)

Il lavoro della Commissione interregionale di alpinismo giovanile si è concentrato soprattutto nei seguenti obiettivi:
– Censire, con l'aiuto delle sezioni, i soci che pur non avendo partecipato a corsi di qualifica, operano nell'alpinismo giovanile su incarico dei presidenti sezionali, allo scopo di contattarli ed uniformare l'azione.
– Proseguire la politica dell'aggiornamento continuo; a tale scopo sono stati organizzati un aggiornamento tecnico, su neve e ghiaccio, di due giorni in marzo al Gran Sasso, ed un Congresso accompagnatori sulla tematica del progetto educativo in dicembre; in entrambe le occasioni c'è stata una numerosa presenza degli accompagnatori.
– Potenziare la struttura organizzativa con i cinque nuovi accompagnatori ANAG, ciò ci permetterà una più capillare presenza dell'AG nelle realtà regionali.
Per ultimo, ma non ultimo, è stato organizzato un raduno interregionale in concomitanza della giornata nazionale dell'ambiente, con la presenza di circa cento tra ragazzi ed accompagnatori, provenienti da quasi tutte le regioni del convegno: un buon segno di aggregazione e di vitalità del movimento.

Commissione interregionale scuole di alpinismo
(Presidente Balerna)

La Commissione interregionale si è riunita tre volte (febbraio, aprile, novembre).
Per quanto riguarda l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo sono stati fatti due Corsi di cui uno si è svolto a Roma a febbraio sulla didattica, ed uno a Sora agli inizi di marzo sulle manovre tecniche di soccorso.
A dicembre è stato effettuato l'ultimo corso di aggiornamento per IA.
Sono stati effettuati a maggio e a luglio il Modulo teorico ed il Modulo Roccia del nuovo corso per la formazione, l'esame e la nomina di nuovi IA.

Commissione interregionale scuole di sci alpinismo
(Presidente Filocamo)

Nell'anno la Commissione ha rilasciato 5 nulla osta alle scuole di sci-alpinismo del nostro convegno per corsi di SA1 e 3 per corsi di SA2. È stato concesso il nulla osta per un corso di sci-alpinismo di SA1 alla scuola di Perugia «G. Vagniluca» diretta dall'INA Gianni Battimelli che ha nel suo organico due istruttori di sci-alpinismo. Gli istruttori di Rieti sono stati invitati alla riunione della Commissione nel tentativo di risolvere la loro situazione, visto che ancora non è stato trovato un istruttore nazionale disponibile ad assumere la carica di direttore della loro scuola. Gli istruttori sono stati invitati a collaborare, almeno temporaneamente, con altre scuole.
Nel mese di gennaio sono state organizzate due sessioni di aggiornamento di due giorni ognuna per gli istruttori di sci-alpinismo in organico nelle scuole del CMI.
È stato organizzato e portato a termine il IX Corso per istruttori di sci-alpinismo del CMI al quale hanno partecipato 8 allievi. Il Corso è stato pienamente superato da 5 allievi, che sono in attesa di nomina.
La Commissione si è riunita il 9 settembre per esaminare le relazioni di fine corso e per analizzare la situazione dell'organico degli istruttori di sci-alpinismo del CMI. I corsi del 2000 si sono svolti regolarmente e senza incidenti, tranne il corso SA2 della scuola CAI di Roma che è stato annullato.
La Commissione ha deciso inoltre di affidare al proprio organo tecnico (la scuola di sci-alpinismo dell'Appennino) il compito di completare l'aggiornamento di tutti gli istruttori di sci-alpinismo in organico nelle scuole del CMI iniziato a gennaio.
Nel mese di dicembre la Commissione si è riunita nuovamente, principalmente per rilasciare i nulla osta per i corsi dell'anno 2000, ma anche per organizzare gli impegni del 2001 che si prospettano numerosi.

Commissione interregionale di escursionismo

(Presidente D'Attilio)

L'attività svolta ha dimostrato definitivamente che il settore da essa rappresentato è una realtà acquisita e consolidata in termini di mentalità, di modernità, organizzazione, unicità di iniziative, programmazione e solidarietà internazionale.
Ovviamente la crescita cui si è fatto cenno, data l'estensione e l'eterogeneità del territorio del nostro Convegno, non è stata omogenea ovunque: ed è proprio dalla risultante delle differenze, che si sono potuti capire i motivi e le carenze che hanno ritardato o continuano a rallentare il processo costruttivo in determinate sezioni.
I motivi sono da ricercare in qualche Delegazione, che non è entrata in sintonia con l'organo tecnico, sottovalutando la problematica dell'escursionismo: che non ha seguito e/o appoggiato le sezioni nella scelta delle persone più idonee a ricoprire il delicato ruolo dell'AE.
Si calcola intorno al 25-30% il numero degli AE... «obsoleti» o scarsamente operativi e quindi è diventata urgente la loro sostituzione.
Sarebbe comunque opportuno che anche il Convegno facesse autocritica, al fine di tenere in maggiore considerazione gli OTP, dedicando loro maggiore attenzione e non solo morale, al fine di favorire e sostenere concretamente, tramite le DR, l'escursionismo nelle sezioni in maniera programmata secondo i canoni del progetto educativo e della uniformità della CCE.
Da parte nostra, anche quest'anno, mediante un pacchetto di attività sempre più perfezionato, abbiamo continuato ad insistere sullo sviluppo di quelle tematiche atte ad incentivare una crescita graduale e unitaria, tramite gli aggiornamenti degli AE, il coordinamento di uscite internazionali ed interregionali, trenotrekking, stages regionali per l'aggiornamento e la formazione di addetti alla sentieristica.

Aggiornamenti: orientamento e meteorologia.
La prima fase, prevalentemente per gli AE dell'Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con l'aiuto della Sezione di Vasto e la fattiva collaborazione dell'AE e presidente Giuseppe Celenza, è stata eseguita a Vasto.
L'aggiornamento ha visto come docente Fulvio Scozzese che ha collaborato con noi in molte altre occasioni ed il successo è stato notevole. La durata è stata di due giorni, il primo di teoria il secondo di pratica. La partecipazione è stata di una trentina di persone.

Giubileo 2000 - Escursionismo su sentieri religiosi.
Quasi tutte le Regioni del CMI, dalla Sicilia con un trekking e tre escursioni, alla Sardegna, all'Abruzzo con 9 escursioni e le numerose altre hanno aderito tramite i propri AE e con l'ausilio delle Sezioni, a questa iniziativa. Da sottolineare che la Delegazione Marche ha effettuato con le scuole un trekking (dalle Marche a Roma attraversando l'Umbria) su questa tematica.

Treno trekking.
Dieci, contro le sei dell'anno scorso, le escursioni in treno che sono state portate a termine dal nostro Convegno con cospicua frequentazione anche a livello intersezionale.

Corsi sezionali di escursionismo: base ed avanzati.
Leggero calo nelle Marche, con la presenza comunque delle sezioni di Pesaro Macerata e Senigallia con una presenza di 46 nuovi soci per i corsi base, contro i 78 dell'anno scorso, mentre costante resta la partecipazione nelle altre regioni.

Sentieristica e segnaletica.
Il 3 e 4 giugno a Gavignano (RM) è stato organizzato a cura dell'OTP laziale il 1° incontro regionale di formazione e aggiornamento per la segnaletica e manutenzione dei sentieri.
Diciassette i partecipanti con le relazioni e gli interventi del sottoscritto, di Tarcisio Deflorian e la collaborazione degli organizzatori ed AE Luciano Cianetti e Geminiano Montecchi.

Altre iniziative:
– Coordinamento con Convegno TER per intersezionale di 3 giorni sulla Maiella per le sezioni di Viareggio e Lucca tramite gli AE di Pescara Guardiagrele e Popoli. Sono stati organizzati i soggiorni e gli accompagnamenti per la traversata del Massiccio della Maiella da Passolanciano a passo S. Leonardo.
– Intersezionale sulle Dolomiti del Brenta: organizzazione per tramite degli AE della SAT di Bindesi (TN) di un soggiorno di 5 giorni sul Brenta di diverse sezioni. Sezioni organizzatrici: Pescara e Civitella Roveto (AQ). Quindici i soci che hanno aderito, provenienti dalle Sezioni di Vasto, Pescara, Civitella R., Collelongo, Roma ed alcuni soci di Milano e Casale Monferrato (AL).

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Carfi)

Il fiore all'occhiello della Commissione, è stata l'organizzazione dal 20 al 27 febbraio della Settimana di sci di fondo escursionistico, con l'aiuto della Sezione di Rocca di Mezzo.
Oltre 150 persone, provenienti da tutta Italia, dal nord al sud, da Bergamo a Catania (ben 16 partecipanti), vi hanno partecipato apprezzando l'impegno profuso. È stato un successo, dovuto alla qualità delle escursioni, alla organizzazione, alla collaborazione degli istruttori accompagnatori.

L'attività della Commissione, condizionata da alcuni aspetti che ne frenano una più accentuata operatività, ha effettuato tutte le attività previste, in particolare:
– Corsi di formazione per futuri istruttori, con la partecipazione di partecipanti provenienti da 8 sezioni del convegno CMI, e alla presenza come docenti di esperti del settore valanghe (Corpo Forestale dello Stato); di fisica, di orientamento e topografia.
– Incontri di selezione per futuri istruttori, in vista dell'esame nazionale. I partecipanti agli stessi sono tutti aiuto istruttori sezionali.
– Aggiornamento istruttori, doveroso ogni tre anni.
– Hanno effettuato corsi, incrementando l'attività sezionale ed il numero dei soci, le seguenti sezioni: Frascati, Roma, Rocca di Mezzo, Jesi, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Foligno, Macerata, Perugia, Tivoli, Fermo, sottosezione di Montefortino, tra le sezioni Amandola, Fabriano, Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Sarnano, Senigallia, San Severino Marche, Palestrina.
L'attività espressa lascia ben sperare per il futuro, eliminando le difficoltà in cui questa Commissione ha dovuto fin qui operare, con l'auspicato indispensabile sostegno da parte dell'OTC.

Il Presidente del Convegno CMI
Gino Mazzarano

Relazione del Presidente generale al Conto consuntivo 2000

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2000 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione pari, al 31/12/00, a L. 2.664.237.651.

Anche per quest'anno in detto importo risulta incluso il credito vantato nei confronti di MCBD Marketing & Advertising srl, ex Concessionaria di pubblicità dell'Ente, ammontante complessivamente a L. 1.147.875.278. La causa attualmente in corso presso il Tribunale di Milano per il recupero di tale credito, nell'udienza del 20 febbraio 2001 è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 settembre 2002.

Si ricorda che, poiché tale credito risulta di dubbia esigibilità, l'Ente nell'esercizio 1998 ha provveduto ad accantonare un fondo rischi di pari importo.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Si ritiene utile specificare e dettagliare alcune voci così come segue :

— Fondo T.F.R.

consistenza al 31/12/99	L.	331.848.140 +
rivalutazione I.I.S. L.87/94 e L.724/94	L.	14.234.619 –
utilizzo del fondo per fine rapporto di n.1 dipendente	L.	2.073.179 –
incremento per quota TFR 2000	L.	52.268.121 +
consistenza al 31/12/00	L.	367.808.463 +

— Patrimonio netto

avanzo economico esercizi precedenti consistenza al 31/12/99	L.	6.077.366.902
avanzo economico dell'esercizio	L.	2.239.273.552
consistenza al 31/12/00	L.	8.316.640.454

La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a L.2.239.273.552.=

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Nel 2000 le entrate associative hanno registrato un aumento, passando da L.8.199.140.200.= del 1999 a L.8.859.068.400.= con un incremento pari al 8,04 % dovuto unicamente all'aumento delle quote sociali deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 9 maggio 1999 tenutasi a L'Aquila.

Per quanto concerne l'andamento dei soci si rileva un decremento così dettagliato : i soci ordinari (203.069 nel 1999) sono diminuiti a 198.128 con un decremento di 4.941 soci, i soci famigliari (79.820 nel 1999) sono diminuiti a 79.339 con un decremento di 481 soci, i soci giovani (28.873 nel 1999) sono diminuiti a 27.857 con un decremento di 1.016 soci.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato gli importi erogati a favore dell'Ente nell'anno 2000 assommano complessivamente a L.4.014.250.000 e sono così dettagliati:

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	L.	3.970.250.000
Ministero della Difesa	L.	44.000.000

Rispetto all'esercizio 1999 (L. 470.250.000) si registra un incremento di fondi destinati all'Ente da parte dello Stato pari a L.1.600.000.000 e totalmente finalizzati all'attività del C.N.S.A.S.

Nel corso dell'esercizio è stato assegnato dalla Regione Veneto un contributo pari a L. 780.000.000.= destinato alla *realizzazione di opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi.*

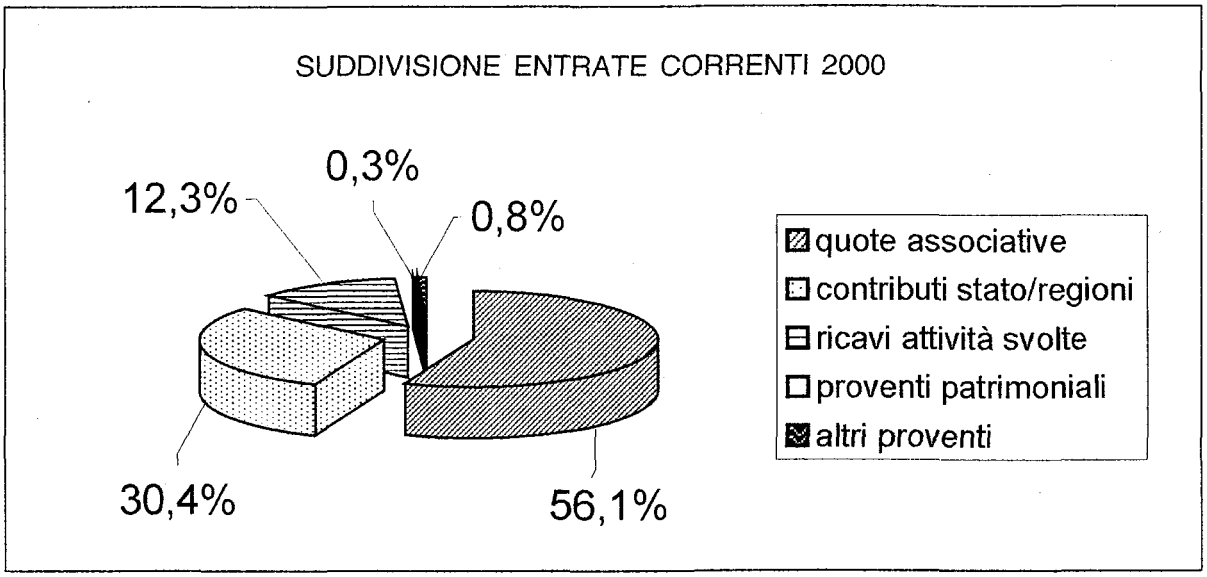
Il raffronto preventivo/consuntivo 2000 limitato alle entrate ed uscite correnti, presenta le seguenti variazioni :

ENTRATE (in migliaia di lire)	**Preventivo**	**Consuntivo**
— quote associative	L. 8.985.661	L. 8.859.068
— contributi dallo Stato	L. 2.231.000	L. 4.014.250
— contributo Regione Veneto	L. =	L. 780.000
— ricavi per attività svolte	L. 1.971.300	L. 1.945.820
— proventi patrimoniali	L. 33.000	L. 50.327
— altri proventi	L. 119.600	L. 133.604
	L. 13.340.561	L. 15.783.069
USCITE (in migliaia di lire)		
— oneri per il funzionamento dell'Associazione	L 420.500	L. 396.311
— oneri personale dipendente	L. 912.475	L. 848.424
— acquisto beni e servizi	L. 9.344.940	L. 8.474.193
— trasferimenti passivi	L. 1.083.500	L. 2.984.475
— oneri finanziari e tributari	L. 207.877	L. 260.380
— altre spese	L. 357.053	L. 19.064
	L. 12.326.345	L. 12.982.847

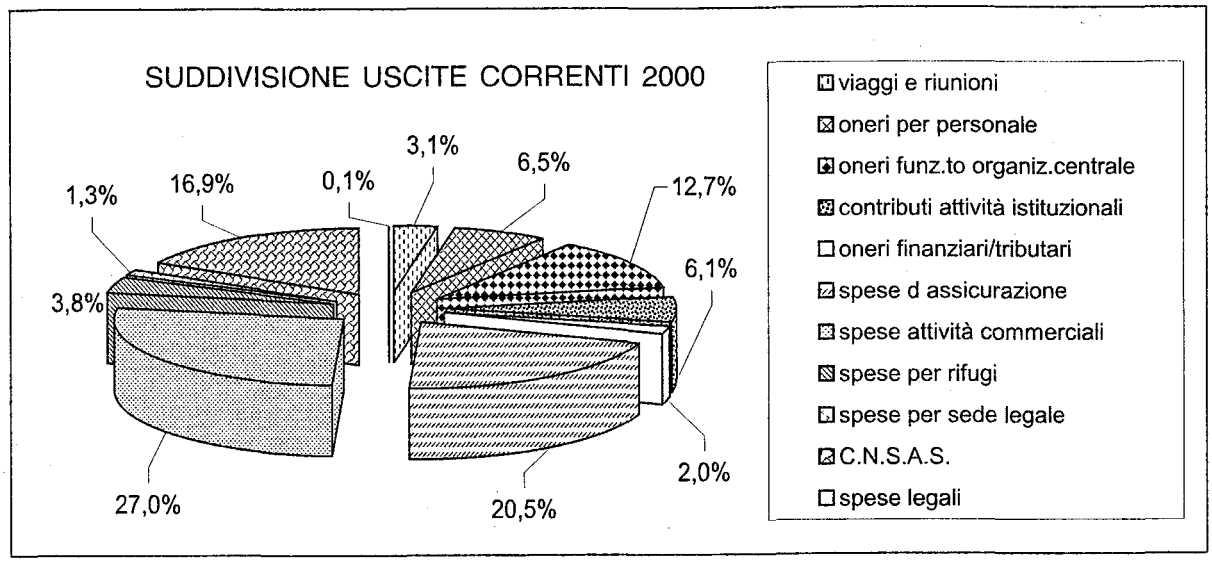
Per una maggior comprensione degli scostamenti preventivo/consuntivo si informa che gli importi riguardanti i ricavi ed i costi relativi all'attività commerciale sono stati inseriti nel solo preventivo al lordo dell'IVA.

Il raffronto fra il consuntivo 1999 e il 2000, limitatamente alle partite correnti, può essere così riassunto :

ENTRATE (in migliaia di lire)	***consuntivo 1999***	**%**	***consuntivo 2000***	**%**
— quote associative	£. 8.199.140	62,5	£. 8.859.068	56,1
— contributi dallo Stato/Regioni	£. 2.501.583	19,1	£. 4.794.250	30,4
— ricavi per attività svolte	£. 1.905.447	14,5	£. 1.945.820	12,3
— proventi patrimoniali e finanziari	£. 41.145	00,3	£. 50.327	00,3
— altri proventi	£. 475.509	03,6	£. 133.604	00,8
	£. 13.122.824		£. 15.783.069	



USCITE (in migliaia di lire)	**consuntivo 1999**	**%**	**consuntivo 2000**	**%**
— viaggi e riunioni	L. 435.148	03,8	L. 396.311	03,1
— oneri per il personale	L. 821.116	07,3	L. 848.424	06,5
— spese per il funzionamento.to organizz. centrale	L. 1.212.472	10,7	L. 1.647.052	12,7
— contributi per attività istituzionali	L. 659.350	05,8	L. 786.475	06,1
— oneri finanziari e tributari	L. 243.709	02,1	L. 260.380	02,0
— spese di assicurazione	L. 2.706.900	23,9	L. 2.663.540	20,5
— spese per attività commerciali	L. 3.717.867	32,9	L. 3.506.936	27,0
— spese per rifugi	L. 497.319	04,3	L. 495.000	03,8
— spese per Sede legale	L. 264.782	02,3	L. 173.997	01,3
— Corpo nazionale soccorso alpino	L. 780.574	06,8	L. 2.198.000	16,9
— spese legali	L. 20.000	0,01	L. 6.732	00,1
	L. 11.359.237		L. 12.982.847	



Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:

ENTRATE (in milioni di lire)	**1998**	**1999**	**2000**
– entrate correnti	11.826	13.123	15.784
– entrate in conto capitale	148	118	133
– partite di giro	2.109	2.245	2.055
Totale entrate	14.083	15.486	17.972
SPESE (in milioni di lire)			
– spese correnti	10.823	11.359	12.982
– spese in conto capitale	805	1.062	1.869
– estinzioni mutui/anticipazioni	244	259	276
– partite di giro	2.109	2.245	2.055
Totale spese	13.980	14.925	17.182
avanzo finanziario	103	561	790
Totale a pareggio	14.083	15.486	17.972

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 2000:
– le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti incrementi :

mobili e macchine ufficio - saldo al 01.01.00	L.	364.270.536
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	7.571.780
macchine ed attrezzature - saldo al 01.01.00	L.	921.628.637
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	163.894.881
autoveicolo - saldo al 01.01.00	L.	19.069.424
— saldo al 31.12.00	L.	19.069.424

per quanto riguarda, invece, la voce immobili :
— la posta "rifugi alpini" si è incrementata di L. 139.307.240.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria dei Rifugi Sella e Margherita;
— il Centro scuole Pordoi, ha subito un incremento di L. 330.244.000.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 2000;
— la voce Sede Legale ha subito un incremento pari a L. 91.616.000.= per l'ultimazione di lavori straordinari eseguiti nel 2000;
— per quanto concerne le voci "ristrutturazioni in corso" e "riorganizzazione uffici" trattasi di impegni di spesa assunti e non ancora perfezionatisi e per i quali non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, rettificati dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio;
— le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti :

mobili e macchine ufficio	12 %
macchine ed attrezzature	20 %
immobili	3 %
autoveicoli	25 %

per i beni acquisiti nel corso dell'anno le aliquote utilizzate sono state ridotte al 50% così come prescritto dalla normativa fiscale;
— non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
— i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31.12.00 a L. 5.253.177.958 e sono così costituiti:

crediti verso Stato/Regioni	L.	567.510.000
crediti verso soci,sezioni e terzi	L.	1.290.686.362
crediti per partite di giro	L.	1.428.938.779
crediti diversi anni precedenti	L.	1.732.681.520
credito deposito cauzionale	L.	45.120.000
crediti per prestiti al personale	L.	111.289.138
credito IVA dicembre 2000	L.	14.050.000
crediti finanziari diversi	L.	62.902.159

— i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31.12.00 a L. 8.246.253.365 e sono così costituiti :

debiti verso fornitori e diversi	L.	5.062.692.516
debiti per partite di giro	L.	1.414.731.987
debiti diversi anni precedenti	L.	1.768.828.862

Nella voce "debiti verso fornitori e diversi" sono inclusi i debiti nei confronti del CNSAS ammontanti a L.1.198.000.000 e quelli relativi alla definitiva sistemazione del Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi e degli altri Rifugi di proprietà dell'Ente che assommano in L.1.120.609.280.

Si è provveduto a norma dell'art.39 del DPR 696/79 all'eliminazione di debiti per L.117.409.399.= per importi non più dovuti.

— le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
— le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
— il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art.71 D.P.R. 917/86, la quota accantonata nell'esercizio è pari a L. 9.843.686.=;
— il Fondo rischi costituito nell'anno 1998 per i motivi sopra esposti riguarda esclusivamente il credito vantato nei confronti dell'ex Concessionario M.C.B.D., per il quale è tuttora pendente la causa presso il Tribunale di Milano;
— il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art.2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
— i dipendenti in servizio al 31/12/2000 sono 14, dei quali 1 part-time
— i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non riscosse alla data del 31/12/2000
— i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/2000

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (in migliaia di lire)			**ENTRATE (in migliaia di lire)**		
– composizione-grafica-stampa	L.	1.538.815	proventi da terzi	L.	2.788
– collaboratori	L.	298.797	pubblicità	L.	1.035.957
– redazione e varie	L.	45.085	inserzioni informazioni sezionali	L.	39.821
– stampa indirizzi	L.	36.553	abbonamenti diversi	L.	48.006
– spedizione in abbonamento postale	L.	727.513	da Fondo Pubblicazioni		
– postalizzazione	L.	131.782	(n.199.943 x L.10.000)	L.	1.999.430
– quota concessionaria	L.	263.455		L.	3.126.002
	L.	3.042.000	Risultanza attiva	L.	84.002

Si evidenzia l'incremento di circa il 7 % della vendita di pubblicità sui periodici dell'Ente, da parte della Concessionaria di Pubblicità al suo secondo anno di attività.

ASSICURAZIONI

La dimostrazione contabile della suddetta voce può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue :

USCITE (in migliaia di lire)		
– soccorso alpino soci (n.307.139 per L. 3.550)	L.	1.090.343
– R.C. soci (n.307.139 per L.890)	L.	273.354
– infortuni volontari CNSAS Terra	L.	533.325
– infortuni volontari CNSAS Volo	L.	50.000
– R.C. Volo CNSAS	L.	2.552
– infortuni istruttori	L.	598.111
– spedizioni Extra Europee	L.	74.700
– esigenze diverse O.T.C.	L.	1.248
	L.	2.623.633

ENTRATE (in migliaia di lire)		
– da Fondo Assicurazioni (n.307.139 soci per L. 9.700)	L.	2.979.248
– trasferimento Legge 162	L.	300.000
– recupero premi da polizza spedizioni Extra Europee	L.	25.640
	L.	3.304.888
Risultanza attiva	L.	681.255

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 2000, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ENTRATE	%
1998	4.341	14.083	30,87
1999	3.984	15.486	25,72
2000	5.253	17.971	29,23

Si segnala che l'incremento dei residui attivi è dovuto principalmente al contributo della Regione Veneto ancora da riscuotere per L.556.000.000 ed alle partite di giro per L.754.035.408.
Si registra invece un decremento nei residui attivi relativi alle entrate associative.
Permane nei residui attivi degli anni precedenti l'importo di L.1.147.875.278 relativo al credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di Pubblicità.

	RESIDUI PASSIVI	TOTALE USCITE	%
1998	5.042	13.980	36,06
1999	5.278	14.925	35,36
2000	8.246	17.183	47,99

Si registra un incremento dei residui passivi dovuto principalmente a L.1.198.000.000 ancora da pagare al 31/12/00 al C.N.S.A.S. ed a L.1.120.609.280 relative ad impegni assunti per lavori e arredi al Centro Polifunzionale B.Crepaz al Pordoi e per lavori agli altri Rifugi di proprietà dell'ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.

– Quoziente di disponibilità :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{5.657{,}3 + 5.096{,}7 + 417{,}4 - 1.476{,}4}{8.638{,}8} = \frac{9.695{,}0}{8.638{,}8} = 1{,}12$$

– Quoziente di liquidità secca :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{9.695{,}0 - 417{,}4}{8.638{,}8} = \frac{9.277{,}6}{8.638{,}8} = 1{,}07$$

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

– Risultato riscossione

$$\frac{\text{ENTRATE RISCOSSE}}{\text{ENTRATE PREVENTIVATE}} = \frac{16.701{,}7}{22.189{,}7} = 75{,}20\ \%$$

– Velocità di pagamento

$$\frac{\text{SPESE PAGATE}}{\text{SOMME IMPEGNATE}} = \frac{14.097{,}5}{23.948{,}7} = 58{,}86\ \%$$

Gli indici sopra esposti evidenziano una diminuita capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una minor velocità nel pagamento degli impegni assunti (–3,29 % rispetto al 1999).
Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

Disponibilità liquide	5.657.313.058	= 24 %
Totale attività	23.501.651.250	
Residui attivi	5.096.768.820	= 21 %
Totale attività	23.501.651.250	
Crediti finanziari	156.409.138	= 0,6 %
Totale attività	23.501.651.250	
Investimenti mobiliari ed immobiliari	12.060.731.757	= 51 %
Totale attività	23.501.651.250	
Rimanenze	417.463.926	= 1 %
Totale attività	23.501.651.250	

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di L. 2.239.273.552.=
Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H, redatto in forma scalare, riguardante le entrate correnti, le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.
Sinteticamente si possono così riassumere :

– entrate correnti	L.	15.783.069.239
– spese correnti	L.	12.982.847.004
Avanzo finanziario	L.	2.800.222.235 +
– ammortamenti e svalutazioni	L.	353.672.646 –
– proventi straordinari	L.	117.409.399 +
– oneri straordinari	L.	15.319.556 –
– rettifiche di valore	L.	309.365.880 –
Avanzo economico	L.	2.239.273.552 +

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

– Autonomia contributiva: si è decrementato rispetto al 1999 passando dal 62,5% al 56,13% del 2000

$$\frac{\text{TIT.I (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{8.859.068.400}{15.783.069.239} \times 100 = 56,13\%$$

– Autonomia finanziaria: si è decrementato rispetto al 1999 passando dal 80,9% al 69,6% del 2000

$$\frac{\text{TIT.I + TIT.III (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{10.988.819.239}{15.783.069.239} \times 100 = 69,6\ \%$$

Anche per il 2000 si registra una risultanza attiva relativa alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi riguardanti sia la stampa periodica che la gestione delle assicurazioni.

Al fine di consentire agevolazioni ed erogazioni del contributo regionale alla Biblioteca Nazionale del CAI, ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 49 del 3/9/1984, in previsione di un prossimo trasferimento dall'attuale sede di Via Barbaroux n.1 al Monte dei Cappuccini, sempre a Torino, si riportano i dati del bilancio consuntivo 2000 della Biblioteca Nazionale del Sodalizio, estrapolati dal rendiconto consuntivo dell'Ente:

ENTRATE

Stanziamento Sede Centrale		L. 117.500.000

USCITE

Affitto/riscaldamento locali	L.	80.000.000	
Premio assicurazione incendio/furto	L.	4.720.000	
Viaggi	L.	2.000.000	
Libri-giornali-riviste	L.	7.981.200	
Cancelleria e stampati	L.	2.125.420	
Manutenzioni	L.	1.908.316	
Postelegrafoniche	L.	2.441.950	
Acquisto pubblicazioni	L.	12.821.264	
Organizzazione corsi	L.	2.900.000	
Mobili/macchine ufficio	L.	949.380	L. 117.847.530
Disavanzo			L. – 347.530
Totale a pareggio			L. 117.500.000

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2000 ammontante a L.2.664.237.651, si propone di destinare la somma di L.1.516.362.373 come segue:

- oneri per il personale
- acquisto beni e prestazioni di servizi per:
  - progetti strategici in corso
  - progetti relativi all'"Anno delle montagne 2002"
- eventuali riassegnazioni a OTC su specifici programmi
- sviluppo servizi informatici
- opere ed arredi in immobili di proprietà o in uso all'Ente
- adeguamento e acquisto attrezzature informatiche

e infine propone che L.1.147.875.278 vengano destinate a titolo cautelativo al credito MCBD.

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione dei Revisori dei conti al Conto consuntivo 2000

Il Presidente generale presenta per l'approvazione il conto consuntivo dell'anno 2000, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2000, dal conto economico, dalla situazione amministrativa, dalla situazione del personale dell'organizzazione centrale, nonché dallo schema del riaccertamento dei residui attivi e passivi inerenti il bilancio di previsione 2001.
Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e i libri contabili dell'Ente, riscontrando la corrispondenza delle poste con il bilancio ora sottoposto all'approvazione e attesta che lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili.
Nel corso dell'anno 2000 il Collegio si è riunito 11 volte, procedendo alle varie verifiche di competenza nel campo amministrativo e contabile.
I membri del Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Consiglio Centrale e vi hanno partecipato in relazione ai loro compiti d'istituto. Non sono stati per contro invitati alle riunioni del Comitato di presidenza, che spesso ha trattato e deliberato su argomenti di carattere amministrativo.
Il conto consuntivo 2000 del Club Alpino Italiano, che viene sottoposto all'approvazione, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:

Entrate accertate		
Titolo 1° Entrate associative	L.	8.859.068.400
Titolo 2° Entrate da trasferimenti correnti	L.	4.794.250.000
Titolo 3° Altre entrate	L.	2.129.750.839
Titolo 4° Entrate alienazione beni/ riscossione crediti	L.	132.837.175
Titolo 7° Partite di giro	L.	2.055.472.011
Totale entrate	L.	17.971.378.425
Spese impegnate		
Titolo 1° Spese correnti	L.	12.982.847.004
Titolo 2° Spese in conto capitale	L.	1.868.895.272
Titolo 3° Estinzione mutui e anticipazioni	L.	275.715.632
Titolo 4° Partite di giro	L.	2.055.472.011
Totale spese	L.	17.182.929.919

Il conto finanziario si chiude pertanto con l'avanzo di L. 788.448.506.

ENTRATE

Le **entrate associative** (L. 8.859.068.400), costituite interamente da quote associative, presentano rispetto al 1999 (L.8.199.140.200) un aumento di L. 659.928.200, pari all' 8,04%, dovuto unicamente all'aumento delle quote sociali deliberato dall'Assemblea dei delegati del 9 maggio 1999.

Le **entrate da trasferimenti correnti** (L. 4.794.250.000) si riferiscono interamente ai contributi pubblici accordati all'Ente, e precisamente dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (L.3.970.250.000), dal Ministero Difesa Esercito (L. 44.000.000), dalla Regione Veneto (L. 780.000.000), quest'ultimo destinato alle opere al Centro Polifunzionale B.Crepaz al Pordoi. Si rileva che i contributi pubblici hanno rappresentato nell'anno il 30% dell'intero ammontare delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3), mentre le entrate associative vi hanno concorso con il 56%.

Le **altre entrate** (L. 2.129.750.839) comprendono in via prevalente entrate eventuali (L. 65.000.000), ricavi per la vendita di pubblicazioni (edizioni CAI L. 76.570.539 e coedizioni CAI/TCI L. 170.647.800), per la vendita di materiali (L.183.364.692) per la pubblicità sui periodici La Rivista e Lo Scarpone (L. 1.126.571.771), per la quota UIAA reciprocità rifugi (L. 359.843.109).
Entrate di minore entità sono state conseguite da proventi per noleggio film, proventi dell'archivio anagrafico e quote di partecipazione a corsi, per interessi attivi e per rimborsi diversi.
Le entrate in conto capitale riguardano la riscossione mutui (L. 3.662.318), rimborsi su prestiti concessi al personale (L. 44.174.857) e su anticipazioni agli OTC (L.85.000.000).
Le entrate per partite di giro (L. 2.055.472.011) comprendono le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché gli indennizzi da assicurazioni e il rientro di premi assicurativi pagati, le partite in sospeso e l'IVA, trovando corrispondenza nelle analoghe voci di spesa.

SPESE

Comprendono le:

Spese correnti, che riguardano:		
– cat. 1ª spese per gli Organi dell'ente	L.	396.310.980
– cat. 2ª oneri per il personale	L.	848.424.296
– cat. 4ª spese per acquisto di beni e servizi	L	8.474.192.732
– cat. 6ª trasferimenti passivi, erogati a Sezioni ed altre istituzioni. L'importo è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente (L. 1.233.723.199 al 31.12.99), principalmente per i maggiori trasferimenti di contributi statali a favore del CNSAS, delle attività istituzionali, del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi"	L.	2.984.474.508
– cat. 7ª oneri finanziari	L.	151.380.488
– cat. 8ª oneri tributari (L. 75.012.077 nel '99)	L.	109.000.000
– cat. 9ª ricuperi/rimborsi diversi	L.	12.332.000
– cat.10ª spese legali	L.	6.732.000
Spese in conto capitale		
– somme destinate ai Centri scuole, Rifugi e Sede legale	L.	1.500.853.280
– somme destinate ad acquisti impianti/ attrezzature	L.	226.734.194
– concessioni di crediti e anticipazioni	L.	125.000.000
– utilizzo del T.F.R.	L.	16.307.798
Quote rimborso mutui al Credito sportivo	L.	275.715.632

Le **spese per partite di giro** concordano con le corrispondenti entrate in L.2.055.472.011.

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

I residui attivi ad inizio esercizio (1.1.2000) ammontavano a	L.	3.983.557.742
Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui per	L.	1.736.389.657
Restano pertanto da riscuotere	L.	2.247.168.085
di cui L. 1.147.875.278 riguardano il credito in sofferenza verso la ex concessionaria per la pubblicità, per il cui ricupero l'azione giudiziale già promossa è tuttora in corso.		
I residui formatisi nel 2000 ammontano a	L.	3.006.009.873
per cui complessivamente il saldo alla fine dell'esercizio ammonta a	L.	5.253.177.958

In proposito il Collegio richiama ancora l'attenzione della Direzione dell'Ente sulle norme in vigore in fatto di residui e in particolare su quanto previsto dall'art. 7 c.2 della Legge 468/78 e dall'art.39 del D.P.R. 696/79.

Residui passivi

I residui passivi ad inizio esercizio (1.1.2000) ammontavano a	L.	5.278.305.965
Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui per	L.	3.045.939.066
ed eliminati per	L.	117.409.399
restano da pagare per	L.	2.114.957.500
somma che aggiunta ai residui formatisi nel 2000 per	L.	6.131.295.865
porta la posizione finale a fine esercizio a	L.	8.246.253.365

Anche per la massa dei residui passivi il Collegio rinnova l'invito alla Direzione dell'Ente per un riesame ponderato delle voci relative ad impegni assunti nell'ultimo decennio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta nelle voci di parte corrente (A e B):		
Entrate per	L.	15.783.069.239
Spese per	L.	12.982.847.004
con una differenza attiva di	L.	2.800.222.235
Nelle voci C e D il conto stesso presenta componenti negative per ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per	L.	353.672.646
oneri straordinari per	L.	117.409.399
e componenti positive per proventi straordinari per	L.	15.319.556
Tenuto conto, infine, delle rettifiche di valore, riportate alla voce E e dovute a quote di crediti pluriennali, entrate di pertinenza di esercizi successivi e alla somma algebrica delle rimanenze finali ed iniziali di magazzino per complessive	L.	309.365.880 –
il conto economico chiude con un avanzo prima delle imposte di L. 2.239.273.552 e, detratte le imposte di competenza, pari a L. 47.124.000 con un avanzo finale di	L.	2.192.149.552

Il Collegio ritiene corretti i criteri seguiti nell'ammortamento di mobili ed immobili e nella determinazione delle quote relative all'adeguamento del Fondo indennità personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

ATTIVITA'

Disponibilità liquide

Banca d'Italia	L.	5.657.313.058
	L.	5.657.313.058

Residui attivi

Crediti verso lo Stato	L.	567.510.000
Crediti verso Soci Sezioni e Terzi acquirenti	L.	1.290.686.362
Crediti per partite di giro	L.	1.428.938.779
Crediti diversi anni precedenti	L.	1.732.681.520
Credito IVA 2000	L.	14.050.000
Crediti finanziari diversi (CCP)	L.	62.902.159
	L.	5.096.768.820

PASSIVITA'

Residui passivi

Debiti verso Fornitori e diversi	L.	5.062.692.516
Debiti per partite di giro	L.	1.414.731.987
Debiti diversi anni precedenti	L.	1.768.828.862
		8.246.253.365

Fondi accantonamento vari

Indennità anzianità personale	L.	367.808.463
Manutenzione rifugi	L.	24.762.591
	L.	392.571.054